

Verbale CDA del 4 Febbraio 2009

Presenti:

Presidente: Maurizio Lozza;

Vice Presidente: Paolo Campiglio.

Consiglieri: Olinto Bega, Anna Maria Bergomi, Ester Lanfranchi, Pierluigi Merisio, Gianfranco Picerno, Mariachiara Viscusi.

Direttore: Gianni Stefanini;

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta del 10 dicembre e del 14 gennaio.
 2. Approvazione dello schema di bilancio di previsione e relativi allegati.
 3. Esame proposte di revisione della convenzione e dello Statuto elaborate della Commissione assembleare e dai legali incaricati.
 4. Definizione prossimi adempimenti riguardanti il personale a tempo determinato.
-
1. Il verbale della seduta del 14 gennaio, inviato con la convocazione ai consiglieri, viene approvato all'unanimità; quello del 10 dicembre viene integrato rispetto ad alcuni elementi mancanti e verrà approvato nella prossima seduta.
 2. Il Presidente illustra la documentazione del bilancio predisposta per l'Assemblea: oltre alle previsioni 2009 vi è il contratto di servizio, l'organigramma e la bozza di relazione del CdA, stesa in relazione alle considerazioni svolte dopo l'Assemblea tenutasi a Lainate (16.10.2008) in diverse riunioni del CdA.
Il direttore illustra i contenuti dello schema di bilancio, ricordando che il pareggio entrate/uscite è stato ottenuto a seguito di diversi interventi per il contenimento della spesa effettuati per fronteggiare due risorse che vengono a mancare a seguito dell'uscita di Limbiate (-30.000,00 €), la riduzione del contributo regionale (-30.000,00 €) e della mancata applicazione alle quote 2008 dell'incremento Istat sul costo della vita (-40.000,00 €). Come più volte discusso, si è esternalizzata la catalogazione, si è ulteriormente razionalizzato e ridotto il prestito interbibliotecario e si è rinunciato al progetto della biblioteca centrale. Su quest'ultimo aspetto il direttore si sofferma, illustrando la situazione che si deve affrontare. La responsabile di questo servizio è stata Maura Beretta; le è stato proposto – nel rispetto della sua professionalità – di assumere il coordinamento di 3 biblioteche la cui gestione ci è stata affidata dai Comuni di Busto Garolfo, Canegrate e Villa Cortese, spostando così i suoi costi sulle attività economiche. Le è stata scritta una lettera in questo senso, ma la signora Beretta ha rifiutato lo spostamento in quanto, essendo delegata sindacale, non le si può applicare tale spostamento. A seguito della lettera, la signora Beretta ci ha fatto pervenire dalla propria rappresentanza sindacale una lettera di rifiuto dello spostamento. Sulla base di questo intervento si è sospeso temporaneamente l'effetto del provvedimento, così da poter avere indicazioni in proposito dal CdA.
Il consigliere Picerno interviene dicendosi molto perplesso sulla nostra capacità di tenuta nell'attuazione di un tale provvedimento. A ciò si aggiunge il dubbio della legittimità, sul piano sindacale, dello spostamento. Il direttore Stefanini chiarisce che il legale che ci segue per le questioni del personale ci ha assicurato – con un argomentato parere scritto – che in caso di vertenza abbiamo motivi sufficienti per aver ragione di una eventuale vertenza.

Il vice-presidente Campiglio pone l'accento sulla difficile sostenibilità di un simile intervento. Chiede di valutare se non vi siano altri lavoratori che possano essere oggetto del provvedimento, affidando alla signora Beretta le mansioni di chi viene spostato.

Il direttore, facendo riferimento all'organigramma, dimostra la pratica impossibilità di questa soluzione, in quanto – dato il ridotto numero di addetti – l'acquisizione di una diversa specializzazione da parte della signora Beretta per svolgere una mansione che differisce radicalmente da quelle fin qui svolte comporterebbe tempi non brevi, con costi che graverebbero comunque sulle attività delegate.

Il consigliere Merisio ritiene che, se i consulenti di diritto del lavoro ci danno assicurazioni, si possa insistere sulla strada intrapresa, informando i Comuni del passaggio cui siamo costretti a causa delle ristrettezze di bilancio che arrivano, anche, dalla loro decisione di congelamento delle quote.

La consigliera Lanfranchi è del parere di tentare un approccio diretto con la signora Beretta prima di assumere decisioni formali. Propone che il presidente e il direttore incontrino la dipendente, esponendole la situazione e la mancanza di alternative rispetto alla sua collocazione professionale. Sulla base dell'esito di questo incontro il CdA assumerà le sue decisioni.

La proposta è approvata all'unanimità.

Si procede successivamente ad un esame del bilancio e si decidono le modalità di raffronto con gli anni precedenti.

Il vice-presidente Campiglio rileva che non esistono indicazioni circa i costi di personale rispetto alle attività interne: i Comuni si sono consorziati anche per ridurre i costi. Noi dobbiamo dimostrare che anche quest'obiettivo è stato raggiunto. Su questa osservazione si sviluppa una breve discussione, al termine della quale si dà mandato al direttore di predisporre dei parametri che consentano di valutare l'entità del lavoro in rapporto ai lavoratori addetti. Non essendo un elaborato da inviare obbligatoriamente con l'altra documentazione nei termini prescritti, lo si metterà a punto successivamente.

Vengono poi forniti i richiesti chiarimenti su alcune parti del contratto di servizio. Per quanto riguarda la relazione del CdA si effettueranno le integrazioni relative al progetto delle biblioteche scolastiche.

Il CdA approva il materiale da inviare ai componenti dell'assemblea. Si individua come possibile data da proporre alla presidente dell'assemblea il 5 marzo, così da rispettare largamente i 15 giorni di preavviso previsti dal regolamento.

3. Si decide di rinviare l'esame della Convenzione e dello Statuto alla prossima seduta del CdA, da tenersi comunque prima dell'Assemblea di Bilancio. Nella stessa seduta si darà lettura del regolamento di organizzazione a suo tempo approvato con apposito atto deliberativo.
4. Sulle scadenze connesse al personale a tempo determinato il direttore informa il CdA che si stanno eseguendo le necessarie valutazioni per definire possibili proposte per il futuro. Il CdA decide di discuterne in un'apposita seduta, da tenersi dopo l'Assemblea di bilancio.

Avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta. Il CdA è convocato per il giorno 18 febbraio alle ore 15.00 presso la sede del Consorzio, con il seguente OdG:

1. Approvazione dei verbali delle sedute del 10 dicembre 2008 e 4 Febbraio 2009;
2. Analisi del Regolamento di organizzazione;
3. Esame delle proposte di revisione della convenzione e dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Maurizio Lozza

IL DIRETTORE
Gianni Stefanini